



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA  
CLINICA DERMATOLOGICA

Policlinico: Largo del Pozzo, 71 - 41100 Modena

Tel. 059 4224264 - Fax 059 4224271 - e-mail: segdermo@unimo.it

Il progetto "Sperimentazione sul tessile abbigliamento ipoallergenico" condotto presso la Clinica Dermatologica dell'Università di Modena e Reggio Emilia è stato svolto su una popolazione di volontari adulti afferenti presso il Servizio di Allergologia per eseguire indagini allergologiche nel sospetto di dermatite allergica da contatto.

In una fase preliminare del progetto di ricerca sono state svolte indagini ambientali e merceologiche volte a raccogliere informazioni circa le varie fasi del ciclo produttivo tessile ed i materiali in esse impiegati. Sono state visionate le schede tecniche disponibili di tali materiali al fine di ottenere dati circa la loro composizione, la classificazione e le caratteristiche di tossicità, volatilità, solubilità, etc. E' stata inoltre passata in rassegna la letteratura esistente sulla dermatite da contatto da tessili con particolare attenzione agli aspetti epidemiologici ed allergologici della stessa. Sulla base di queste valutazioni preliminari è stato ricavato un elenco di 35 sostanze da utilizzare per l'esecuzione di test epicutanei. Tale materiale è stato ottenuto dalle stesse ditte che forniscono le industrie tessili ed è stato diluito in adeguato veicolo (vaselina) a concentrazioni dello 0,5% o dell'1%. E' stata dunque organizzata una serie di 35 allergeni che è stata impiegata per la testificazione nel periodo compreso tra gennaio 2007 e febbraio 2007.

Durante tale periodo sono stati reclutati 200 pazienti, 127 femmine e 73 maschi di età media compresa tra 18 e 41 anni. In tali pazienti è stata raccolta un'accurata anamnesi e svolta un'approfondita visita dermatologica, prima dell'esecuzione dei test epicutanei, i quali sono stati effettuati previo consenso dei pazienti.

Complessivamente, dei 200 pazienti testati, 5 (2,5%) sono risultati sensibilizzati ad almeno una delle sostanze della serie tessile 2). Si tratta di 1 maschio di 68 anni che presentava dermatite a tronco e arti, e di 4 femmine, di cui due, rispettivamente di 34 e 35 anni, con dermatite al tronco, una di 37 anni con dermatite al tronco e arti ed una di 45 anni con dermatite agli arti superiori.

Di questi pazienti, 4 (1 maschio e 3 femmine) avevano storia di sensibilizzazione ai coloranti dispersi e 3 avevano anamnesi positiva per intolleranza a capi di abbigliamento.

Nessuno di questi pazienti svolgeva attività nel settore tessile.

Delle 35 sostanze impiegate per la testificazione, 5 hanno dato esiti positivi ai test epicutanei e non possono essere impiegate nella produzione di abbigliamento ipoallergenico.

Le restanti sostanze della serie invece, avendo dato esito negativo ai test epicutanei, possono essere definite ipoallergeniche. Tuttavia, per dichiarare l'ipoallergicità di un tessuto è necessario completare la testificazione con l'indosso dei capi finiti.

Prof.ssa S. Seidenari

Marzo 2007

**Cattedra di Clinica Dermatologica**  
Prof. A. Giannetti  
giannetti.alberto@unimo.it

**Cattedra di Dermatologia Allergologica e Professionale**  
Prof.ssa S. Seidenari  
seidenari.stefania@unimo.it

**Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venerologia**

**Scuola di Specializzazione Allergologica e Immunologia Clinica**

